Borgosatollo All'asilo col codice della strada

Dal 20 ottobre alla «Di Rosa» parte il progetto sulla sicurezza stradale

BORGOSATOLLO Tante realtà per dar vita al progetto «Condividere la strada della scuola». Partirà lunedì 20 ottobre nella scuola d'infanzia paritaria Paola Di Rosa di Borgosatollo il progetto educativo che svilupperà e approfondirà l'educazione stradale per i bambini della primissima età. L'iniziativa è promossa dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Provincia in collaborazione con l'associazione «Condividere la strada della vita» e sarà realizzata grazie alla collaborazione della Regione Lombardia, del Comune di Borgosatollo, dell'Accademia Belle Arti di Santa Giulia e della ditta Segnal Brixia Srl di Brescia. L'intento di «Condividere la strada della scuola» è fornire al bambino strumenti per approcciarsi ad una nuova cultura della sicurezza stradale, oltre ad offrire l'occasione per i più piccoli di costruire delle regole di comportamento.

Da lunedì 20 ottobre l'interno della scuola Paola Di Rosa sarà allestito con materiale specifico e segnaletica stradale adeguata alla costruzione di un vero percorso permanente in grado di riprodurre, negli spazi comuni, l'ambiente della strada: corridoi e saloni si trasformeranno in vie e piazze con relativa cartellonistica grazie alla quale i bambini avranno la possibilità di conoscere, con metodologie ludiche, le regole principali dell'educa-

zione stradale. All'incontro di promozione del progetto, esportabile in altri istituti bresciani, erano presenti venerdì mattina nel plesso scolastico borgosatollese il direttore della scuola Paola Di Rosa, Claudio Gabusi, Maria Teresa Vivaldini, assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Roberto Merli, presidente dell'associazione «Condividere la strada della vita». Dania Lazzarini, direttrice della scuola d'infanzia Paola Di Rosa, Giacomo Marniga, sindaco di Borgosatollo, Paolo Fossati, professore all'Accademia di Santa Giulia, Alessia Nastri, psicologa del traffico e Diego Mucchetti, titolare della Segnal Brixia.

Elena Bolpagni